

ASSOCIAZIONE PER LA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE
DELLA VALLE INTELVI - APPACuVI

REGOLAMENTO GENERALE

Art.1

Modalità di adesione all'Associazione

L'adesione ad APPACuVI avviene mediante una richiesta al Consiglio Direttivo, contenente, tra l'altro, il nominativo di uno o più associati e del consigliere che lo presentano.

L'istanza è sottoposta al Consiglio Direttivo che si esprime entro sessanta giorni. Decorso tale termine senza riscontro espresso, l'iscrizione si intenderà accolta.

L'Associato è tenuto al versamento della quota entro cinque giorni dalla comunicazione dell'avvenuta ammissione o comunque dal decorso del sessantesimo giorno dalla presentazione della richiesta di ammissione.

Agli Associati è annualmente consegnata una tessera che attesta l'avvenuta iscrizione all'Associazione.

A chi non provvede ad effettuare il pagamento della quota associativa nel termine fissato, verrà inviata una comunicazione di sollecito. Decorsi sessanta giorni dalla data di invio del sollecito, l'Associato inadempiente decadrà automaticamente.

Nei casi di ripetute violazioni delle norme dello Statuto o di comportamenti lesivi dell'Associazione e dei suoi Organi da parte di un Associato, il Consiglio Direttivo deve contestargli per iscritto gli addebiti, consentendo facoltà di replica e trasmettere quindi gli atti del procedimento al Collegio dei Probiviri, che ne delibera l'eventuale esclusione con voto a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti.

Art.2

Convocazione dell'Assemblea

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante avviso affisso presso la Sede sociale e mediante avvisi spediti a mezzo e-mail o recapitati a mano, almeno cinque giorni prima della riunione.

L'avviso di convocazione indica il luogo, la data, l'ora in cui si terrà l'Assemblea stessa, sia in prima, sia in seconda convocazione, con il relativo ordine del giorno, nel quale dovranno essere chiaramente enunciati gli argomenti da trattare.

L'Assemblea potrà deliberare solo sui punti previsti nell'ordine del giorno.

In caso di Assemblea Straordinaria non è consentito l'inserimento di voci "varie ed eventuali".

Art. 3

Sedute dell'Assemblea

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e, prima di procedere a trattare l'ordine del giorno, ove non sia stato nominato il Segretario dell'Associazione, procede alla nomina di un Segretario Verbalizzante scegliendolo tra gli Associati presenti.

Sempre scegliendo tra gli Associati presenti, il Presidente nomina due scrutatori.

Gli scrutatori assistono il Presidente nella verifica della validità delle schede e nel conteggio dei voti.

La regolarità delle votazioni è accertata dal Presidente. Nel caso di contestazioni sui voti espressi o di non corrispondenza fra il numero dei presenti rispetto ai votanti e agli astenuti, il Presidente dispone che la votazione sia ripetuta e che il risultato sia verificato con l'assistenza degli scrutatori.

Art 4

Elezioni degli Organi Statutari

L'Assemblea , in seduta straordinaria, provvede alla elezione degli Organi Statutari con le seguenti modalità.

All'inizio dell'Assemblea verrà conteggiato e comunicato agli Associati convenuti, a cura del Presidente e dei due Scrutatori, il numero degli aventi diritto al voto presenti e il numero delle deleghe regolarmente pervenute.

Coloro che arrivano in assemblea quando sono già state avviate le operazioni di voto, non possono partecipare alla votazione al momento in corso ed eserciteranno il diritto di voto a partire dalla votazione successiva e previo aggiornamento del numero degli elettori presenti.

Ad ogni Associato avente diritto di voto verranno consegnate un numero di schede pari agli Organi Statutari da eleggere più l'eventuale numero di schede corrispondenti al numero di deleghe scritte di cui l'Associato è portatore.

Le schede devono essere preventivamente vidimate dal Presidente e da uno dei due Scrutatori.

Sulla scheda per l'elezione del Presidente saranno indicati in ordine alfabetico i nominativi di coloro che si sono dichiarati disponibili nei termini previsti dallo Statuto. Si vota crociando una sola preferenza.

Sulla scheda per l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo saranno elencati in ordine alfabetico i nominativi di coloro che si sono dichiarati disponibili nei termini previsti dallo Statuto. Si vota crociando fino a un massimo di 6 preferenze. In caso di espressione di un numero di preferenze superiore a sei, la scheda sarà nulla. In caso di parità di voti sarà data precedenza al candidato più giovane d'età.

Sulla scheda per l'elezione del Revisore dei conti effettivo e del Revisore dei conti supplente si vota scrivendo nell'apposito spazio cognome e nome della persona scelta. Si può esprimere un solo nominativo per il Revisore effettivo e un solo nominativo per quello supplente.

Sulla scheda per l'elezione del Collegio dei Probiviri si vota scrivendo nell'apposito spazio cognome e nome delle persone scelte. Si possono esprimere fino a un massimo di due nominativi.

I risultati delle votazioni saranno immediatamente resi noti, al termine dello scrutinio, ai Soci presenti in Assemblea e pubblicizzati tempestivamente attraverso il sito web , la posta elettronica e la stampa periodica a tutti gli Associati.

Art. 5

Compiti e poteri del Presidente

Il Presidente, oltre a convocare e presiedere le sedute dell'Assemblea:

- a. rappresenta l'Assemblea e ne tutela le prerogative;
- b. apre e chiude i lavori e provvede alla loro sospensione in caso di impossibilità a procedere con i lavori in un clima di normale confronto;
- c. modera la discussione, assicura il buon andamento dei lavori, garantisce l'osservanza della legge, dello statuto e del regolamento;
- d. concede la facoltà di parlare;

- e. mette in votazione le mozioni d'ordine;
- f. pone e precisa i termini delle proposte per le quali si discute e si vota, determina l'ordine delle votazioni, ne controlla e proclama il risultato;
- g. nell'esercizio delle sue funzioni, si attiene a criteri di imparzialità e di tutela dei diritti individuali e collettivi degli Associati;
- h. esercita ogni altra azione atta a favorire e tutelare il buon andamento delle sedute nell'interesse dell'Associazione.

Art. 6

Verbalizzazione e deliberazioni

Della seduta dell'Assemblea deve essere redatto, a cura del Segretario Verbalizzante, un verbale che deve essere poi sottoscritto dal Presidente e dal Segretario medesimo ed approvato dall'Assemblea nella seduta successiva.

Le singole deliberazioni sono costituite dai relativi estratti del verbale della seduta.

A cura del Segretario dell'Associazione o, se non nominato, del Presidente, le singole deliberazioni vengono numerate con un numero progressivo, seguito dall'indicazione della data in cui sono state adottate e devono essere conservate in apposito fascicolo presso la Segreteria.

Alle deliberazioni assembleari deve essere data pubblicità mediante il deposito dei dispositivi di deliberazione presso la Sede dell'Associazione nonché mediante pubblicazione degli stessi sulla stampa periodica dell'Associazione.

L'Assemblea potrà indicare deliberazioni per le quali ragioni di riservatezza escludono la pubblicazione della deliberazione sul sito web, ovvero sulla stampa periodica dell'Associazione.

Art. 7

Interpellanze e mozioni d'ordine

Gli Associati hanno diritto di presentare al Presidente interpellanze su argomenti che riguardano la gestione dell'Associazione.

Le interpellanze sono presentate al Presidente e sono sempre formulate per iscritto e firmate dai proponenti.

Il Presidente o il Consigliere da lui delegato rispondono, entro sessanta giorni, alle interpellanze e ad ogni altra istanza presentata dagli Associati. La risposta può anche essere data nella prima adunanza dell'Assemblea che si tiene entro il termine di cui sopra.

L'interpellanza può essere effettuata verbalmente anche durante l'adunanza e il Presidente può dare risposta seduta stante se dispone degli elementi necessari. In caso contrario si riserva di dare risposta scritta all'interrogante entro i sessanta giorni da quello di presentazione.

La mozione d'ordine consiste in una proposta di modifica dell'ordine dei lavori della seduta. Sul merito della mozione decide il Presidente, nell'esercizio delle sue competenze di conduzione dei lavori dell'Assemblea.

Art. 8

Consiglio Direttivo - Funzionamento

Le norme di cui ai precedenti articoli si applicano per analogia e in quanto compatibili al funzionamento del Consiglio Direttivo.